

TRADUZIONE DI CORTESIA

Autorità Garante per la protezione dei dati personali
Piazza di Monte Citorio n. 121
00186 ROMA

Dipartimento Comunicazioni e Reti Telematiche

Rif: DCRT/GP/125145

Data: 15 giugno 2018

Egregi Sig.ri

Re: Risposta alla richiesta di informazioni del 11 maggio, 2018

Scrivo per conto di Facebook Ireland Limited ("**Facebook Ireland**") in relazione alla vostra richiesta di informazioni ricevuta in data 11 maggio 2018 (la "**Richiesta**") e faccio seguito alle mie comunicazioni del 21 maggio 2018 e del 13 giugno 2018 che rispondevano rispettivamente alle domande di cui ai punti (e), (f), (g), e (p) della Richiesta e (a), (h), (k) a (o) e (q) della Richiesta. Faccio altresì riferimento alle mie comunicazioni inviatevi il 28 marzo 2018 e il 6 aprile 2018, le quali fornivano informazioni riguardanti talune violazioni avvenute in passato alla Disciplina della Piattaforma Facebook da parte di terzi, oggetto di attenzione dei media negli ultimi mesi. Tali questioni riguardavano i servizi, gli strumenti ed i prodotti da noi forniti a sviluppatori terzi per la creazione da parte loro di app e servizi per gli utenti Facebook (la "**Piattaforma Facebook**" o "**Piattaforma**").

In data 6 giugno 2018, abbiamo presentato richiesta formale di estendere al 20 giugno 2018 il termine per rispondere ai punti in sospeso presenti nella Richiesta. Non abbiamo ricevuto alcuna risposta a tale richiesta e, pertanto, cogliamo l'occasione per rispondere alle domande di cui ai punti in sospeso (b), (c), (d) e (i), (j) della Richiesta non appena ci sarà possibile.

Ci auspichiamo che le informazioni contenute nella presente risposta siano mantenute strettamente confidenziali. Facebook vi chiede inoltre, rispettosamente, di proteggere tali informazioni dalla divulgazione e di mantenerle confidenziali in ottemperanza a ogni legge applicabile sulla libertà di informazione. Facebook vi chiede inoltre di avvisarci e di darci l'opportunità di essere sentiti qualora decidiate di divulgare qualsiasi informazione comunicata da Facebook.

I. GIURISDIZIONE

Come abbiamo spiegato a codesta Autorità in precedenza, e come già indicato nelle mie precedenti e recenti comunicazioni, Facebook Ireland è l'unico titolare del trattamento per tutti gli utenti UE del servizio Facebook, compresi gli utenti Italiani. Siamo lieti di rispondere alle vostre domande, riservandoci il diritto di integrare tali risposte in un secondo momento, se necessario. Ai fini dell'articolo 56 del GDPR, l'autorità privacy Irlandese (Irish Data Protection Commissioner - "**IDPC**") è l'autorità capofila per quanto concerne i servizi Facebook all'interno dell'UE. Questa risposta viene fornita su base volontaria, fermo restando i nostri diritti su giurisdizione e legge applicabile.

II. CAMBRIDGE ANALYTICA

Faccio riferimento all'aggiornamento fornito a codesta Autorità nella mia comunicazione del 13 giugno 2018 contenente le informazioni più aggiornate in nostro possesso circa l'ubicazione degli utenti Facebook i cui dati potrebbero essere stati condivisi dal Sig. Kogan e dalla sua società, Global Science Research, con Cambridge Analytica/SCL Elections Limited ("**SCL**"). Come chiarito, sebbene l'app del Sig. Kogan, divenuta

nota come “thisisyourdigitallife” (l’**App**)¹, potrebbe avere avuto accesso ai dati di utenti Facebook di tutto il mondo - come indicato nei numeri forniti nella comunicazione del 6 aprile 2018 – sembrerebbe che lui abbia solamente condiviso con SCL dati concernenti gli utenti Facebook ubicati negli USA. Nel qual caso, il Sig. Kogan non avrebbe fornito a SCL dati di utenti Facebook ubicati in Italia. Non vi è alcuna prova che asserisca il contrario nei registri pubblici o a cui abbiamo accesso.

Per quanto concerne invece le vostre domande specifiche.

b) Fornire copia integrale delle informative (con indicazione del periodo di vigenza) con le quali gli interessati sono stati resi edotti della cessione dei loro dati derivante dall'utilizzo da parte dei loro "amici" (e di "amici" di "amici") di servizi Facebook, compreso "Facebook login" e del tipo di ulteriore trattamento, conseguente alla cessione, effettuato dagli sviluppatori terzi

Le Discipline sui Dati in vigore durante il periodo in cui l'App utilizzava la Piattaforma Facebook (i.e. Novembre 2013 a Dicembre 2015) sono contenute nell'Allegato 1.

Tutte le discipline di Facebook sono state specificamente scritte per risultare facilmente accessibili, navigabili e comprensibili (con ulteriori miglioramenti implementati nelle versioni più recenti, come chiarito in seguito). Facebook ha investito ingenti risorse per accertarsi che tutte le informazioni siano presentate in maniera trasparente, organizzata, razionale, logica e strutturata; con l'uso di un linguaggio comune facilmente comprensibile - evitando gergo giuridico e includendo spiegazioni ed esempi appropriati. Questo è stato compiuto con l'intento di rendere più agevole e spedita la navigazione nonché la comprensione delle informazioni fornite all'utente. Nelle versioni online delle proprie discipline, Facebook ha inoltre utilizzato grafiche, strutture e formattazioni al fine di agevolare la comprensione dell'utente: ad esempio, dividendo la Disciplina sui Dati in sezioni, con intestazioni chiare, evidenziate tramite l'uso di colori e una dimensione maggiore dei caratteri. Nel layout delle proprie discipline, Facebook prendeva altresì in considerazione come molti dei propri utenti accedono al servizio tramite dispositivi *mobile* nonché le restrizioni per la visualizzazione di documenti più lunghi tramite tali media.

Tramite la Disciplina sui Dati, gli utenti vengono informati con chiarezza e in modo esaustivo su tutti gli aspetti che concernono i dati trattati da Facebook al fine di supportare il servizio Facebook. Ciascun utente ha l'opportunità di accedere a tali informazioni in maniera chiara e conveniente.

Quando il Sig. Kogan avviava l'App sulla Piattaforma Facebook nel novembre del 2013, tutti gli utenti dovevano confermare di aver letto la Disciplina sui Dati di Facebook (a quel tempo la Disciplina sull'Uso dei Dati) al momento della registrazione al servizio. La Disciplina sull'Uso dei Dati in vigore quando l'App era presente all'inizio sulla Piattaforma informava chiaramente l'utente che i suoi amici su Facebook potevano condividere i suoi dati con le app utilizzate sulla Piattaforma; e indirizzava l'utente ai controlli per la condivisione con le app dei propri dati da parte dei suoi amici, secondo quanto segue:

Informazioni che scegliete di rendere pubbliche: La scelta di rendere le proprie informazioni pubbliche suona esattamente come sembra: chiunque, anche le persone al di fuori da Facebook, sono in grado di visualizzarle.

La scelta di rendere le proprie informazioni pubbliche significa inoltre che tali informazioni... saranno accessibili da siti web, applicazioni, giochi integrati con Facebook che voi ed i vostri amici utilizzate...

Controllare quello che viene condiviso quando le persone con cui condividi utilizzano app: Proprio come quando si condividono informazioni via email o altrove su internet, le informazioni che condividi su Facebook possono essere nuovamente condivise. Questo significa che se scegli di

¹ L'App venne chiamata in origine “CPWLab” quando fu inserita per la prima volta nella Piattaforma. Il nome venne cambiato con “GSRAApp” 11 giugno del 2014, e in “thisisyourdigitallife” il 18 luglio del 2014.

condividere qualcosa su Facebook, chiunque sia in grado di visualizzarlo potrà a sua volta condividerlo con terzi, questo comprende i siti web, le app ed i giochi da loro utilizzati.

I vostri amici e le altre persone con le quali condividete informazioni spesso vogliono condividere le vostre informazioni con app al fine di rendere la loro esperienza su tali app più personale e sociale. Ad esempio, uno dei vostri amici potrebbe voler utilizzare una app di musica che gli permetta di vedere cosa ascoltano i suoi amici. Per trarre pieno beneficio da tale app, il vostro amico potrebbe voler dare la propria lista di amici all'app - questo include il vostro ID Utente - così da permettere all'app di conoscere quali amici la utilizzano. Il vostro amico potrebbe voler anche condividere la musica a cui avete messo "mi piace" su Facebook. Se avete reso tali informazioni pubbliche, l'accesso sarà possibile all'app come a chiunque altro. Tuttavia se avete condiviso i vostri mi piace solamente con i vostri amici, l'app potrà richiedere al vostro amico l'autorizzazione per condividerli.

Potete controllare la maggior parte delle informazioni che vengono condivise da altre persone con app da loro utilizzate sulla pagina impostazioni "Inserzioni, App e siti web".

La Disciplina sui Dati ha fornito agli utenti ulteriori informazioni sulla Piattaforma Facebook concernenti i dati a cui app terze potevano richiedere l'autorizzazione per accedervi, le condizioni per l'uso di tali dati da parte delle app, e le opzioni disposizione dell'utente per controllare l'accesso ai suoi dati da parte delle app:

Sulla Piattaforma Facebook: La Piattaforma Facebook (o semplicemente la Piattaforma) si riferisce al modo in cui vi aiutiamo a condividere informazioni con giochi, applicazioni e siti web che voi e i vostri amici utilizzate. La Piattaforma Facebook vi permette inoltre di portarvi appresso i vostri amici, così da permettervi di collegarvi con loro al di fuori da Facebook. In questi due modi, la Piattaforma Facebook vi aiuta a rendere la vostra esperienza sul web più personale e sociale.

Ricordatevi che tali giochi, applicazioni e siti web vengono creati e gestiti da altre aziende e sviluppatori che non fanno parte di, né sono controllate da, Facebook, pertanto dovete sempre accertarvi di leggere i loro termini di servizio e discipline sulla privacy per comprendere come trattano i vostri dati.

Controllare quali informazioni condividete con le app: Quando vi collegate ad un sito web, app o gioco...diamo al sito web, app o gioco (a volte indicati come "Applicazioni o "App") le vostre informazioni di base (talvolta da noi indicati come "profilo pubblico"), le quali comprendono il vostro ID Utente e le vostre informazioni pubbliche. Comunichiamo inoltre gli ID Utente dei vostri amici (anche indicati come lista di amici) nell'ambito delle vostre informazioni di base.

La vostra lista di amici permette all'app di rendere la vostra esperienza più sociale in quanto vi permette di trovare i vostri amici presenti su tale app. Il vostro ID Utente aiuta l'app a personalizzare la vostra esperienza in quanto può collegare il vostro account su tale app con il vostro account Facebook, e può accedere alle vostre informazioni di base, le quali comprendono la vostra lista di amici e le informazioni pubbliche. Questo comprende le informazioni che scegliete di rendere pubbliche, nonché le informazioni che sono sempre accessibili al pubblico. Se l'app necessita di ulteriori informazioni, quali le vostre storie, foto o mi piace, sarà tenuta a richiedervi autorizzazione specifica.

Le impostazioni "App che usate" vi permette di controllare le app che usate. Potete vedere le autorizzazioni che avete concesso alle app, l'ultima volta in cui una app ha effettuato l'accesso alle vostre informazioni, e il pubblico su Facebook per le storie sul diario e le attività pubblicate dall'app per conto vostro. Potete inoltre rimuovere le app che non volete più, o disattivare tutte le app della Piattaforma....

Le informazioni fornite nella Disciplina sui Dati consentivano agli utenti di comprendere appieno il funzionamento della Piattaforma, tra cui la capacità in quel momento per le app terze di accedere ai dati

degli amici degli utenti,² e i controlli per limitare e/o evitare tale condivisione (come chiarito in maggior dettaglio nella nostra comunicazione del 13 giugno 2018). Le cose non sono cambiate durante il ciclo vita dell'App sulla Piattaforma.

Le informazioni fornite agli utenti nella Disciplina sui Dati venivano inoltre supportate da informazioni fornite altrove su Facebook. Le impostazioni privacy dell'utente (tra cui le impostazioni "Apps Others Use" e "Opt-Out dalla Piattaforma" descritte nella mia comunicazione del 13 giugno 2018) venivano sottoposte in maniera attiva alla loro attenzione, ad esempio tramite il modulo didattico "Privacy Check-Up".³ Ulteriori informazioni venivano messe a disposizione degli utenti nei nostri Centri Assistenza, ad esempio:

<https://www.facebook.com/help/407486825937787>

<https://www.facebook.com/help/218345114850283>

Didattica per gli utenti per quanto concerne i dati dell'utente che i suoi amici potevano condividere con le app - e controlli per evitare tali condivisioni - venivano inoltre inclusi nel nuovo flusso di registrazione dell'utente a favore di tutti gli utenti.

A titolo di completezza, e come spiegato in precedenza, dobbiamo chiarire che il contenuto di una disciplina privacy di una app, la quale spiega come l'app utilizza i dati personali degli utenti dopo aver ottenuto l'autorizzazione degli stessi per accedervi tramite la Piattaforma Facebook, è di responsabilità dello sviluppatore dell'app terza parte. Questi sviluppatori agiscono come autonomi titolari terzi e sono pertanto responsabili per la conformità con le leggi applicabili in materia di protezione dei dati. Come chiarito nella mia comunicazione del 13 giugno 2018, Facebook richiede contrattualmente nella Disciplina della Piattaforma che gli sviluppatori di app terze parti osservino opportuni standard - tra cui richiedere agli sviluppatori di app terze parti di ottenere idonei consensi laddove richiesti, per attuare la disciplina sulla privacy e rispettare tutte le leggi applicabili.⁴

Infine, alla luce del riferimento presente nella vostra domanda, dobbiamo ribadire che, in nessuna fase, l'App era in grado di accedere ai dati di "amici degli amici" tramite la nostra Piattaforma.

c) indicare le modalità con le quali sono stati raccolti i consensi degli interessati, distinguendo tra quelli acquisiti nella loro eventuale qualità di utilizzatori diretti dei servizi di Facebook o di servizi (siti web, App) di terze parti che si avvalsero della piattaforma Facebook ovvero nella loro eventuale qualità di "amici" e/o di "amici" degli utilizzatori diretti

Comprendiamo che questa domanda riguarda il consenso ottenuto con la V1 della nostra Piattaforma (come definita nella mia comunicazione del 13 giugno 2018), e non con la V2 della nostra Piattaforma avviata nell'aprile del 2014, nella quale furono introdotte limitazioni all'accesso ai dati di amici dell'utente da parte di app terze sulla nuova piattaforma.

Questa domanda sembra presupporre che ci sia una divisione tra "utenti diretti dei servizi Facebook" e "amici e/o "amici di amici" di utenti diretti. A tal riguardo, questo non è corretto. Non esiste tale divisione.

Con la V1 della nostra Piattaforma, quando un utente installava l'App, i suoi dati e taluni dati dei suoi amici (a seconda dalle impostazioni sulla privacy dell'amico) potevano essere condivisi con l'App.⁵ Tali amici erano loro stessi utenti Facebook e pertanto avevano accettato i Termini di Servizio di Facebook ed erano stati indirizzati a leggere la Disciplina sull'Uso dei Dati. Inoltre, come confermato nella mia comunicazione

² Come spiegato nella nostra risposta alla domanda (a) della Richiesta (si veda la mia comunicazione del 13 giugno 2018), abbiamo avviato una versione aggiornata della Piattaforma nell'aprile del 2014, e in conformità con la V2 della Piattaforma veniva limitato l'accesso ai dati di amici da parte di app terze.

³ Accessibile tramite il simbolo "?" posto in alto a destra della pagina web di Facebook, e pubblicato agli utenti tramite la sezione "Notizie"

⁴ Si veda in particolare le sezioni 2(1), 2(4), 2(7), 2(8) e 5 della attuale Disciplina della Piattaforma Facebook:

<https://developers.facebook.com/policy>

⁵ Come chiarito in precedenza, l'App poteva continuare ad operare nell'ambiente V1 per un periodo di grazia di 1 anno dal lancio della V2 (i.e. fino a Maggio 2015) prima della sua migrazione dalla V1 alla V2 in cui veniva limitato l'accesso ai dati di amici.

TRADUZIONE DI CORTESIA

del 13 giugno 2018, in nessuna fase l'App era in grado di accedere ai dati di "amici degli amici" tramite la nostra Piattaforma.

Quando i dati di un utente venivano trasferiti all'App - a prescindere dall'installazione dell'App da parte dell'utente o di un amico dell'utente - il trasferimento aveva luogo in conformità con il consenso informato, inequivocabile, specifico e liberamente espresso dell'utente.⁶

Con la registrazione su Facebook, gli utenti ricevevano le seguenti informazioni, posizionate direttamente sopra il pulsante "Iscriviti":

"Cliccando su Iscriviti, accetti le nostre Condizioni e confermi aver letto la nostra Disciplina sull'Uso dei Dati, tra cui la nostra Disciplina sull'Uso dei Cookie."

I termini "Condizioni", "Disciplina sull'Uso dei Dati", e "Disciplina sull'Uso dei Cookie" erano evidenziati come collegamenti ipertestuali diretti ai relativi documenti.

L'utente che cliccava su "Iscrizione" accettava le Condizioni di Servizio e le discipline, compresa la condivisione dei suoi dati con app (tra cui le app installate dai suoi amici) in linea con tutte le pre-condizioni di cui all'articolo 2(h) della Direttiva 95/46/EC.

Gli utenti accettavano volontariamente. Gli utenti decidevano di loro spontanea volontà di unirsi a Facebook e di accettare le Condizioni e le discipline che regolavano l'uso di Facebook. Inoltre, come chiarito nella mia comunicazione del 13 giugno 2018, gli utenti avevano un ampio controllo sulla condivisione dei loro dati con app, e potevano usare questi controlli per evitare ogni condivisione, pur continuando ad usare Facebook.

Gli utenti venivano debitamente informati. Prima della registrazione su Facebook, gli utenti potevano accedere e facilmente rivedere la Disciplina sull'Uso dei Dati, il quale indicava con termini chiari e inequivocabili che:

Proprio come quando condividete informazioni via e-mail o altrove sul web, le informazioni condivise su Facebook possono essere condivise nuovamente. Questo significa che se condividete qualcosa su Facebook, chiunque potrà vederlo e dividerlo con terzi, tra cui i siti web, app e giochi utilizzati.

La Disciplina sull'Uso dei Dati chiarisce inoltre come gli utenti possono controllare tale condivisione.

Il consenso dell'utente dev'essere specifico e inequivocabile. Sulla pagina di registrazione di Facebook, gli utenti venivano informati che cliccando su "Iscriviti" accettavano le Condizioni di Servizio di Facebook e confermavano di aver letto la Disciplina sull'Uso dei Dati. Gli utenti che pertanto cliccavano su "Iscriviti" accettavano in maniera inequivocabile tali condizioni. Questa è una condotta attiva che non può essere fraintesa o male interpretata. Viene chiaramente confermato che un utente, debitamente informato sulle condizioni che regolano l'uso del servizio Facebook, deliberatamente decide di usare i servizi secondo queste condizioni. La Disciplina sull'Uso dei Dati dell'11 dicembre 2012, prevedeva espressamente la possibilità per le app di ottenere informazioni degli amici di utenti delle app, in conformità con il consenso dell'utente delle app e le impostazioni sulla privacy dei suoi amici.

Infine, gli utenti avevano una modalità intuitiva e granulare per revocare il proprio consenso alla condivisione delle loro informazioni con le loro app e quelle dei loro amici. Dopo aver dato il consenso per la possibile condivisione delle loro informazioni con le app dei loro amici, la pagina di impostazioni "Inserzioni, App e siti web" forniva agli utenti controlli granulari per revocare tale consenso. Gli utenti potevano scegliere di condividere solamente talune categorie di dati, o disattivare in toto la possibilità di condivisione con le app dei loro amici (ivi compresa la possibilità di apparire sulla lista amici) tramite

⁶ Ai sensi della legge applicabile alla V1: sezione 2A(1)(a) Irish Data Protection Acts 1988 e 2003; Article 7(a) e 2(h) Directive 95/46/EC

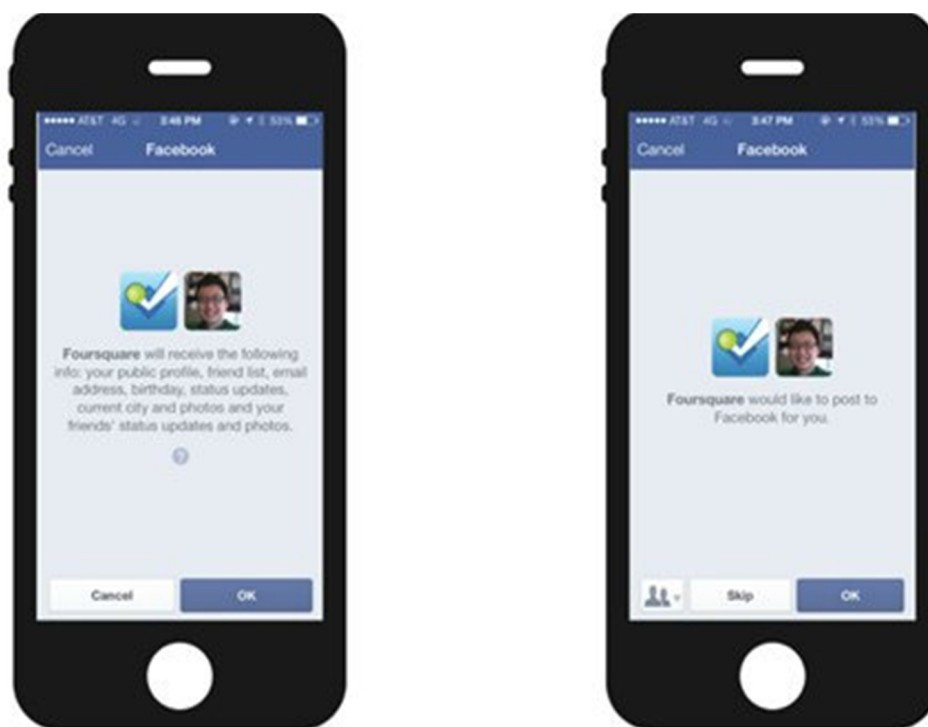
TRADUZIONE DI CORTESIA

l'opzione di Opt-out dalla Piattaforma -messa a disposizione degli utenti per la prima volta nel 2007 (come chiarito nella mia comunicazione del 13 giugno 2018). L'uso della opzione Opt-out dalla Piattaforma ha bloccato la condivisione dei dati degli utenti con app terze operative sulla Piattaforma. Gli utenti che continuavano a percepire tali opzioni di controllo come insufficienti o che si opponevano in toto alle condizioni di trattamento dei dati da parte di Facebook o all'integrazione delle app sulla piattaforma, avevano la possibilità di eliminare il proprio account in qualsiasi momento.

Con la V1 (come con la V2), gli utenti prestavano ulteriori consensi individuali - i.e. oltre al consenso informato, inequivocabile, specifico e volontario per la condivisione dei loro dati tramite la Piattaforma sopra descritto - ogni volta che sceglievano di installare una app terza. Questo è perché, come chiarito nella mia comunicazione del 13 giugno 2018, la Piattaforma era (ed è) progettata per assicurare che un provider di app terza parte possa solamente accedere ai dati di utenti dopo che l'utente che installa l'app abbia prestato il proprio consenso direttamente a tale terzo.

Quando l'App veniva per la prima volta messa a disposizione sulla nostra Piattaforma nel novembre del 2013, con l'installazione o l'autorizzazione di un app terza da parte di un utente, appariva una schermata di autorizzazioni la quale richiedeva all'utente di autenticare le sue credenziali di accesso a Facebook. Tramite questa schermata, l'app terza poi richiedeva a tale utente l'autorizzazione per accedere a specifiche categorie elencate di dati in linea con la versione 3 delle nostre autorizzazioni dati granulari leader sul mercato, come chiarito nella mia comunicazione del 13 giugno 2018.

Per comodità, qui di seguito vi forniamo nuovamente un esempio di schermata *mobile* che mostra, in generale, come le app terze richiedevano il consenso degli utenti per accedere a specifiche categorie di dati tramite il Login di Facebook nel momento o nel periodo di avvio dell'App sulla V1 della Piattaforma nel Novembre del 2013:



Come chiarito in precedenza, la modalità di funzionamento dell'App, e di richiesta da parte delle app del consenso degli utenti per accedere ai loro dati, è stata oggetto di controlli regolamentari ripetuti ed estensivi (tra cui dalla OPC, FTC e IDPC come chiarito nella risposta alla domanda (a) della Richiesta nella mia comunicazione del 13 giugno 2018) dall'inizio del 2008. Questo ha incluso una revisione approfondita delle basi legali per permettere alle app l'accesso ai dati degli utenti (tra cui ai dati di amici) tramite la nostra piattaforma, compresa la modalità con cui si ottiene il consenso dell'utente per tale accesso.

Di conseguenza, con la registrazione, gli utenti Facebook accettavano la condivisione dei loro dati con app, ivi comprese le app installate dai loro amici. Gli utenti erano naturalmente liberi di rinunciare, o modificare, il consenso in qualsiasi momento tramite gli strumenti a loro forniti.

A prescindere dal consenso, gli utenti e Facebook avevano inoltre un interesse legittimo affinché le informazioni venissero trattate secondo tali modalità.⁷ Facebook è una piattaforma di social media. La condivisione è l'elemento che contraddistingue la sua finalità e funzione. Migliora l'esperienza sociale di ciascun utente. La possibilità per gli utenti Facebook di espandere le proprie connessioni su Facebook e di trasmettere i loro dati su app migliorava ed allargava l'esperienza sociale degli utenti: se gli utenti utilizzavano una app di musica, potevano altresì trovare musica per i loro amici; quando usavano un calendario, poteva aggiungere i compleanni dei loro amici sul calendario. Queste possibilità consentivano alla V1 della Piattaforma di servire il legittimo interesse di Facebook Ireland di fornire ai propri utenti servizi utili e di alta qualità. Ha inoltre servito il legittimo interesse degli utenti Facebook di ottenere tale servizio, offrendo difatti il tipo di esperienza sociale e di connessione che gli utenti si aspettavano di ricevere quando si registrano su Facebook.

Inoltre, qualsiasi interesse contrario che gli utenti potevano avere veniva tutelato tramite opzioni esaustive di controllo a loro disposizione, che consentiva agli stessi di compiere scelte consapevoli su come le app utilizzate e i loro amici potevano ottenere le loro informazioni (come descritto in dettaglio nella mia comunicazione del 13 giugno 2018). Gli interessi degli utenti venivano protetti ulteriormente assoggettando gli sviluppatori di app a chiari obblighi contrattuali ed a limitazioni su come potevano utilizzare i dati degli utenti in conformità con la Disciplina della Piattaforma (di nuovo, come chiarito nella mia comunicazione del 13 giugno 2018). Queste protezioni assicuravano un adeguato bilanciamento tra gli interessi legittimi descritti nel paragrafo che precede e quelli degli utenti coinvolti.

d) specificare quali eventuali modifiche siano state apportate alle modalità di cui sopra

Discipline della Piattaforma e API Graph di Facebook.

Come riportato nella nostra risposta alla domanda (a) della Richiesta (si veda la mia comunicazione del 13 giugno 2018), Facebook introduceva modifiche nell'Aprile del 2014 per fornire agli utenti ulteriori controlli sulle informazioni alle quali potevano accedere app terze, per limitare la quantità di dati che potevano essere condivise con app terze, e per stabilire il nuovo processo di Revisione delle App per qualsiasi app terza che richiedeva informazioni non solo di base all'utente installante.

Come spiegato in precedenza, queste modifiche comprendevano:

- Implementazione di un processo di Revisione delle App per qualsiasi app che desiderava operare sulla V2 della piattaforma la quale richiedeva l'accesso a dati che non si limitavano al profilo pubblico dell'utente, l'indirizzo email, e la lista di amici dell'utente che installava e autorizzava l'app;
- Limitare i dati degli amici dell'utente installante a cui potevano accedere le app sulla nuova piattaforma; e
- Fornire agli utenti controlli più granulari sulle autorizzazioni inerenti le categorie di loro dati a cui poteva accedere l'app operativa sulla nuova piattaforma.⁸

Nella mia comunicazione del 13 giugno 2018 abbiamo fornito a codesta Autorità copie delle discipline della Piattaforma in vigore quando l'App operava sulla nostra Piattaforma. Da tale data sono state apportate ulteriori modifiche alla disciplina della Piattaforma per chiarire e rafforzare ulteriormente gli obblighi delle

⁷ Ai sensi dell'articolo 7(f) della direttiva 95/46/EC come recepita dalla s.2A(1)(d) of the Irish Data Protection Acts

⁸ Si veda Facebook Newsroom, *Introducing Anonymous Login and an Updated Facebook Login* (Apr. 30, 2014), <https://newsroom.fb.com/news/2014/04/f8-introducing-anonymous-login-and-an-updated-facebook-login/>; <https://newsroom.fb.com/news/2014/04/f8-2014-stability-for-developers-and-more-control-for-people-in-apps/>.

app terze sulla nostra Piattaforma. La versione più recente della Disciplina della Piattaforma è qui disponibile:

<https://developers.facebook.com/policy>

Disciplina sui Dati e Termini di Servizio

In aggiunta alle modifiche apportate nel corso del tempo visibili nelle copie della Disciplina sui Dati incluse nell'Allegato 1, dal 19 aprile 2018, Facebook ha aggiornato i Termini di Servizio e la Disciplina sui Dati, disponibili al pubblico tramite i seguenti link:

<https://www.facebook.com/terms.php>

<https://en-gb.facebook.com/policy.php>

Ai sensi della Disciplina sui Dati e Termini di Servizio aggiornati, Facebook ha ulteriormente migliorato la trasparenza e chiarezza delle informazioni fornite agli utenti. Agli utenti vengono fornite chiare ed esaustive linee guida circa: (i) la raccolta dei dati degli utenti da parte di Facebook;⁹ (ii) le tipologie di informazioni raccolte;¹⁰ (iii) l'uso di tali dati per fini commerciali e informativi;¹¹ e (iv) gli strumenti a disposizione degli utenti per controllare le modalità di trasferimento, uso e raccolta dei dati.¹²

Facciamo riferimento in particolare alla sezione della Disciplina sui Dati "Come vengono condivise le informazioni?" la quale fornisce agli utenti una chiara spiegazione su come le informazioni possono essere comunicate a terzi, anche ai sensi della versione attuale della V2 della nostra Piattaforma:

Siti web e app terze che usano o vengono integrati con i nostri Prodotti. Quando scegliete di utilizzare servizi, siti web e app terze che usano o vengono integrati con i nostri Prodotti, essi possono ricevere informazioni su quello che pubblicate e condividete... Le App ed i siti web che utilizzate possono ricevere la vostra lista di amici su Facebook se scegliete di condividere tale informazione. Tuttavia le app ed i siti web che usate non sono in grado di ottenere da voi ulteriori informazioni sui vostri amici su Facebook, o informazioni dei vostri follower su Instagram (sebbene i vostri amici e follower potrebbero, certamente, scegliere di condividere tali informazioni per conto proprio). Le informazioni raccolte da tali servizi terzi sono soggette alle loro discipline e condizioni, non a questa.

[...]

Nota: Siamo nel processo di limitare ulteriormente l'accesso ai dati da parte degli sviluppatori al fine di evitare abusi. Ad esempio, rimuoveremo l'accesso degli sviluppatori ai vostri dati Facebook e Instagram se non avete usato la loro app negli ultimi 3 mesi, e stiamo modificando il login, per far sì che dalla prossima versione, verranno limitati i dati che una app può richiedere senza il processo di Revisione dell'app, al fine di includere solamente il nome, nome utente su Instagram e biografia,

⁹ Si veda, a titolo esemplificativo, Sezione 1 della Disciplina sui Dati - Che tipo di informazioni raccogliamo?: "Per fornire i Prodotti Facebook, dobbiamo trattare informazioni che ti riguardano. Le tipologie di informazioni che raccogliamo dipendono dal modo in cui utilizzate i nostri Prodotti. Potete ottenere maggiori informazioni su come accediamo e cancelliamo le informazioni raccolte visitando la pagina Impostazioni di Facebook."

¹⁰ Per un elenco completo delle informazioni raccolte da Facebook, si veda la Sezione 1 della Disciplina sui Dati - Che tipo di informazioni raccogliamo?

¹¹ Si veda, a titolo esemplificativo, Sezione 2 della Disciplina sui Dati - Come usiamo le informazioni: "Inserzioni e altri contenuti sponsorizzati: Usiamo le informazioni in nostro possesso su di voi tra cui le informazioni sui vostri interessi, azioni e connessioni per selezionare e personalizzare le inserzioni, offerte e altri contenuti sponsorizzati che vi mostriamo. Maggiori informazioni su come selezioniamo e personalizziamo le inserzioni, e le vostre scelte sui dati che usiamo per selezionare le inserzioni e altri contenuti sponsorizzati per voi sono presenti nella pagina Impostazioni di Facebook."

¹² Si veda, a titolo esemplificativo, Sezione 5, Disciplina sui Dati - Quali sono le basi legali per il trattamento dei dati personali?: "Noi raccogliamo, usiamo e condividiamo i dati in nostro possesso nei modi sopra indicati: • come necessario per rispettare le Condizioni di Facebook [...]; • in conformità con il vostro consenso, il quale può essere revocato in qualsiasi momento sulla pagina Impostazioni di Facebook;

*foto profilo e indirizzo email. La richiesta di qualsiasi ulteriore dato richiederà la nostra autorizzazione.*¹³

III. ACCESSO DA PARTE DI TERZI AI DATI DEGLI UTENTI FACEBOOK

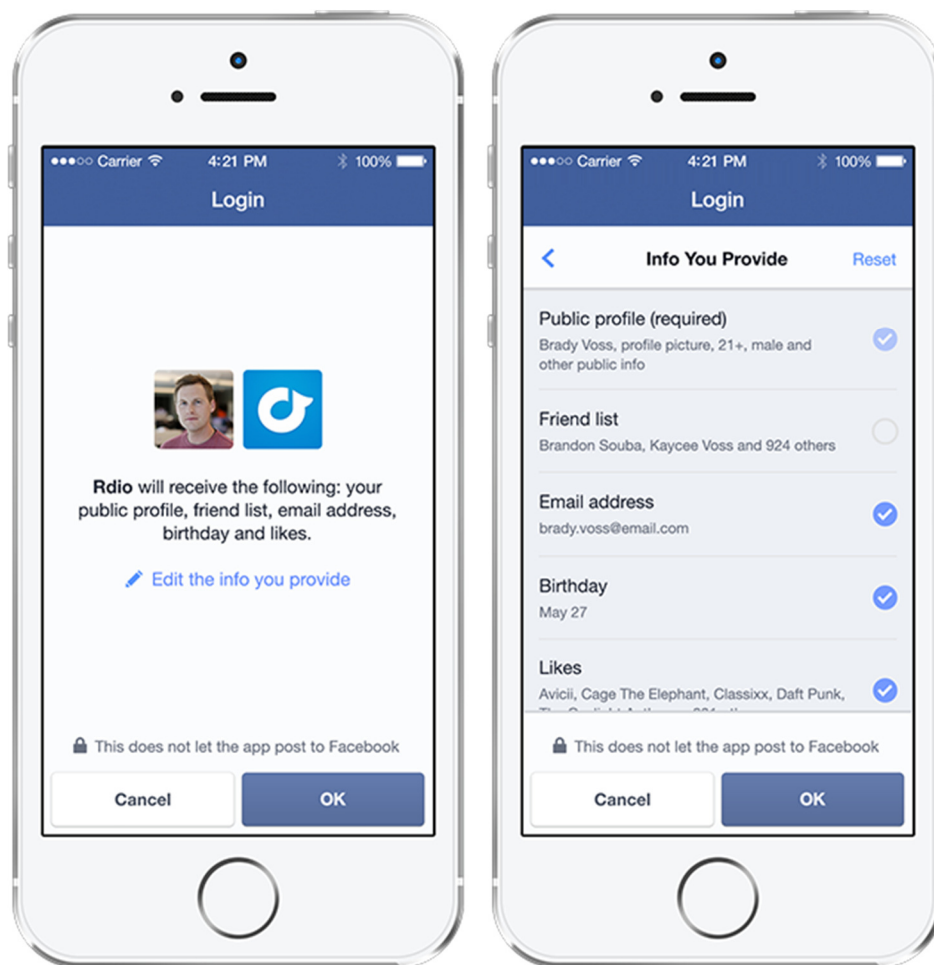
A titolo di cortesia a codesta Autorità, su base volontaria abbiamo risposto alle domande che seguono. Tuttavia è doveroso segnalare che tutte le questioni che riguardano operazioni di trattamento transfrontaliere correnti di Facebook sono soggette al GDPR, e IDPC è l'autorità capofila di Facebook in relazione alle stesse. L'articolo 56 (6) del GDPR stabilisce che: *"L'autorità capofila è il **solo interlocutore** del titolare o del responsabile per i trattamenti transfrontalieri svolti dal titolare o dal responsabile."* (Sottolineatura aggiunta) Pertanto, dobbiamo riservarci il diritto di indirizzare qualsiasi domanda futura relativa alle nostre operazioni ai sensi del GDPR all'IDPC.

i) precisare quale informativa venga attualmente resa agli interessati che accedono a servizi o app di terze parti avvalendosi di "Facebook Login", rispetto alla cessione dei loro dati ed al loro successivo utilizzo

Si prega di far riferimento alla nostra risposta riportata sotto "Disciplina sui Dati e Termini di Servizio" alla domanda (d) di cui sopra; nonché alla nostra precedente spiegazione su come la responsabilità per mettere in atto idonee discipline sulla privacy con gli utenti delle app ricade sullo sviluppatore terzo di app (sia ai sensi delle leggi in materia di protezione dei dati in quanto agiscono come titolari autonomi, che ai sensi degli obblighi contrattuali previsti nella Disciplina della Piattaforma).

Facciamo inoltre riferimento all'esempio di schermata fornita nella nostra comunicazione del 13 giugno 2018 la quale mostrava le autorizzazioni richieste agli utenti nella V2 della nostra Piattaforma, con ulteriori miglioramenti granulari sui controlli per la protezione dei dati. Come chiarito in precedenza, questi controlli rafforzati permettono agli utenti di rinunciare (opt-out) alla raccolta integrale dei dati da parte dell'app che scelgono di usare. Qui di seguito troverete un esempio di schermata:

¹³ Si veda <https://newsroom.fb.com/news/2018/04/restricting-data-access/>



j) le modalità di acquisizione del consenso degli utenti Facebook e dei terzi (liste degli "amici" e/o degli "amici" degli "amici"), specificando se tali modalità possano, ad avviso di codesta società - essere definite di opt-in o di opt-out.

Comprendiamo che questa richiesta di informazioni concerne la base legale applicabile alla condivisione dei dati tramite la Piattaforma ai sensi del GDPR, nella misura in cui Facebook agisca come titolare per tale condivisione.

Facebook fornisce agli utenti informazioni dettagliate circa le basi legittime per la raccolta, uso e condivisione dei dati nella nostra Disciplina sui Dati e qui di seguito: https://www.facebook.com/about/privacy/legal_bases.

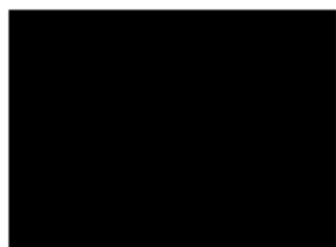
Quando Facebook fa affidamento sul consenso dell'utente per svolgere operazioni di trattamento, noi ci assicuriamo che tale consenso soddisfi tutti i requisiti previsti dal GDPR.

Come spiegato in precedenza, se avete ulteriori domande su questa questione o su altri aspetti concernenti le nostre operazioni di trattamento transfrontaliere correnti, il GDPR richiede che tali domande siano indirizzate tramite IDPC che, in quanto autorità capofila di Facebook, è il solo interlocutore ai sensi dell'articolo 56 (6). Le basi legali su cui Facebook fa affidamento per giustificare le modalità di trattamento dei dati ai sensi del GDPR era, e continuerà ad essere, oggetto di approfondite discussioni tra Facebook e IDPC.

Vi inviamo una traduzione informale della presente comunicazione per vostra comodità.

TRADUZIONE DI CORTESIA

Distinti saluti



Head of Data Protection, Facebook Ireland Limited

Allegato 1 - Discipline sui Dati di Facebook in vigore da Novembre 2013 a Dicembre 2015.